

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze.

Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.



OK

Scuola24

dell'Università e della Ricerca

IL SOLE 24 ORE

Home Tuttodocumenti Guida alla scelta Borsino delle Idee



10 Mag
2017

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

STAMPA | p

TAG

Studente
Scuola
Governò
Istruzione

STUDENTI E RICERCATORI

Il manifesto Ue dei giovani in mobilità: arriva la Carta della generazione Erasmus

di Alessia Tripodi

PDF Il testo della Carta

Avviare un dialogo tra politici, studenti e tutti gli altri partecipanti al Programma Erasmus per dare un nuovo impulso all'Europa di domani. È l'obiettivo della "Carta della Generazione Erasmus", il manifesto presentato ieri a Firenze nell'ambito delle celebrazioni del trentennale del progetto Ue organizzate dal 7 al 9 maggio dalle agenzie Erasmus, Indire,

Inapp e Ang. Il documento è stato consegnato alla ministra dell'Istruzione, Valeria Fedeli, e agli altri intervenuti all'evento, tra i quali il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Sandro Gozi, quello al ministero del Lavoro, Luigi Bobba e l'europarlamentare Silvia Costa.

Il manifesto dei giovani in mobilità

La Carta presentata ieri raccoglie gli input per i decisori politici indicati dai giovani che hanno partecipato ad Erasmus e raccolti durante il primo "Consiglio italiano della generazione Erasmus" che si è tenuto nel febbraio scorso a Roma. I suggerimenti e le considerazioni degli studenti riguardano sei temi diversi: Erasmus global o non global, Comunità locali e mondo digitale, Europa unita, Cittadinanza europea, Erasmus for all, Mobilità tra studio e lavoro.

Fedeli: «Attuare Carta è impegno del Governo»

«È un impegno del governo leggere ed attuare quanto scritto nella carta della Generazione Erasmus» ha detto la ministra Fedeli, ringraziando «tutti quelli che hanno contribuito in trent'anni a rafforzare» il programma Ue di scambio. La ministra ha quindi sottolineato che «bisogna strutturare la possibilità di fare Erasmus anche alle scuole superiori e, altrettanto importante soprattutto per le novità che abbiamo messo in campo in Italia con le esperienze di alternanza scuola lavoro, attivare scambi professionali dentro il programma Erasmus».

Gozi: «Moltiplicare risorse per Erasmus»

«Abbiamo proposto di moltiplicare per dieci le risorse destinate dall'Europa al programma Erasmus» ha detto il sottosegretario Gozi durante l'evento. Gozi ha spiegato che «se in 30 anni sono stati 10 milioni gli studenti europei che hanno partecipato all'Erasmus, vogliamo che nei prossimi 30 anni siamo almeno 40 milioni. Pensiamo che anche questo possa essere

un contributo fondamentale per rilanciare l'identità europea». Dal sottosegretario Bobba è arrivato l'annuncio che «ci sarà l'Erasmus pro dedicato all'apprendistato, erede del programma Leonardo inserito in Erasmus plus». Mentre la parlamentare Ue Costa ha avvertito che «le prime vittime della Brexit sono i giovani inglesi: dall'Uk ci è arrivata

una petizione con 10mila firme di ragazzi che chiedono di poter continuare nei prossimi anni l'esperienza [Erasmus](#) che ora rischia seriamente di fermarsi per loro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRELATI

PERSONALE DELLA SCUOLA

03 Agosto 2015

Edilizia scolastica: dopo vent'anni Anagrafe al via, on line i dati su oltre 42mila istituti

ITS E IMPRESE

24 Agosto 2015

Tra Jobs act e Buona scuola programma sperimentale per inserire «junior»

FAMIGLIE E STUDENTI

24 Agosto 2015

Cresce il «tirocinio» all'interno delle imprese: da 90 a 400 ore